

Pagina Aperta

L'occasione perduta

Coppola (IV Municipalità): il Comune di Salerno era disponibile, Palazzo San Giacomo ci ha lasciato senza decorazioni luminose

San Gregorio Armeno, niente più Luci d'Artista

L'Associazione Corpo di Napoli: «I pastori saranno esposti in piazza Duomo a Milano»

di ANGELO LOMONACO

L'anno scorso di questi tempi le Luci d'Artista erano già state autorizzate, montate, accese e inaugurate anche a Napoli, in via San Gregorio a Napoli. Quest'anno non solo non sono state ancora installate, ma verosimilmente non lo saranno affatto. Né sono state montate altre luminarie.

«Le lungaggini burocratiche napoletane e il tardivo coinvolgimento della Camera di commercio quest'anno sono riusciti a impedire il "gesto di amicizia" che il sindaco di Salerno, Vincenzo De Luca, ha offerto ripetutamente alla Città di Napoli. Dunque, niente Luci d'Artista a San Gregorio Armeno, la strada riconosciuta a livello mondiale come la capitale del Natale, nonostante l'impegno dell'assessore alla Cultura del Comune di Napoli, Nino Daniele, che fino alla fine ha tentato di concretizzare il gemellaggio tra gli artigiani presepiari più famosi del mondo, riuniti nell'Associazione Corpo di Napoli-Onlus, e la nuova grande meta natalizia campana: Salerno diventata, proprio

grazie alle ormai celebri Luci d'Artista il più grande attrattore turistico regionale e che già dal primo novembre ha acceso le splendide decorazioni luminose e incrementato i flussi di visitatori», commenta Gabriele Casillo, presidente dell'Associazione Corpo di Napoli, preoccupato per l'andamento del Natale nel centro di Napoli: «Senza le Luci d'Artista già abbiamo assistito a un calo delle presenze nel Centro Antico di oltre il 45 per cento rispetto allo scorso anno. E non è solo un problema legato alla crisi economica, come alcuni vogliono sostenere; basta guardare il successo giornaliero di Salerno che proprio in questo periodo, attrae migliaia di persone al giorno. Il Natale nel Centro Antico di Napoli regge soltanto nel fine settimana. Tra l'altro, la mancanza di progettualità e di un piano mobilità pedonale compromettono la vendita dei presepi e di tutto quello che San Gregorio Armeno e i Decumani in generale offrono soprattutto in questo periodo».

Ma cosa è accaduto? Perché l'intesa con il Comune di Salerno, già concordata dall'Associazione Cor-

Nelle foto a lato, San Gregorio Armeno com'era un anno fa e com'era ieri. L'effetto delle Luci d'Autore è facilmente constatabile anche in termini di affollamento

po di Napoli, è saltata? «Nel 2012 mi assunsi io la responsabilità politica dell'accordo con Salerno perché, forse ricorderete, ci furono problemi tra i sindaci De Luca e de Magistris, infatti quando De Luca venne a Napoli, con le Luci già accese, ad accoglierlo, per il Comune, c'era soltanto Raimondo Pasquino, presidente del consiglio», dice il presidente della IV Municipalità Armando Coppola. «Per evitare di incorrere negli stessi problemi — continua Coppola — abbiamo contattato per tempo l'assessore Nino Daniele e lui ci ha detto che si sarebbero occupati loro di tutto. Il risultato è che non se ne fa niente». Vabbè, e quest'anno il pro-



30 novembre 2012



26 novembre 2013

blema qual è stato? «Da quanto ne so io, il problema è stato che de Magistris voleva installare le Luci d'Artista alla Stazione Centrale. Cosa evidentemente in contrasto con il gemellaggio che sta alla base dell'iniziativa, che è con San Gregorio Armeno attraverso l'Associazione Corpo di Napoli». Intanto, mentre in via Toledo e nella zona di piazza dei Martiri le luminarie natalizie ci sono, il Centro Antico è ancora al buio. «Per quanto riguarda le luminarie per così dire normali — dice ancora Coppola — attraverso Formisano, l'assessore al Commercio della Municipalità, abbiamo chiesto da tempo all'assessore comunale a Panini e alla Camera di com-

mercio di prevedere l'illuminazione a San Gregorio e in tutti i Decumani. E ci hanno detto che si sarebbe fatta. Al momento, però, mentre altrove le luci ci sono, noi non ne sappiamo nulla».

Teoricamente, se le amministrazioni comunali di Napoli e di Salerno si mettessero d'accordo subito e si accollassero i problemi burocratici, si potrebbe fare ancora in tempo per le Luci d'Artista. Ma, considerando che il dialogo dell'associazione dei Decumani con Palazzo San Giacomo è cominciato a giugno e proseguito durante e dopo l'estate e che finora non ha prodotto alcunché, è difficile credere in un'accelerata così improvvisa e al-

trettanto rapida. Insomma, un'occasione perduta nonostante il grande successo che l'iniziativa ha registrato lo scorso anno. Ma l'accordo dei presepiari con Salerno resta valido e trova altre strade. L'Associazione Corpo di Napoli, che ha già rinnovato il gemellaggio culturale, insieme con il Comune salernitano ora guarda al Nord. «L'operazione di promozione delle nostre storiche produzioni presepiari — spiega Casillo — continuerà quest'anno a Milano: sono già in viaggio le più belle opere d'arte presepiaria di San Gregorio Armeno, assieme al Presepe Dipinto del maestro salernitano Mario Carotenuto e alcune altre realizzazioni artistiche offerte dalla Bottega San Lazzaro di Salerno. Saranno tutte ospitate in una innovativa cupola di vetro, appositamente realizzata dal Comune di Milano in piazza del Duomo. Sarà una vetrina d'eccezione in vista dell'Expo 2015». Nel capoluogo lombardo andranno diciotto pezzi del presepe artistico napoletano realizzati dagli artigiani a San Gregorio. Altri dodici, invece, saranno in mostra anche quest'anno a Salerno. «Saranno pezzi scelti tra i pastori tipici, quelli che sul presepe napoletano non possono mancare», dice Casillo: «E ognuno sarà accompagnato dalla motivazione che ne spiega la sua presenza. Per esempio Benino, il sognatore, dev'esserci perché rappresenta il sogno del presepe stesso e anche la speranza del futuro». Ne avrebbe bisogno anche Napoli.